

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00011380

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione acquasantiera da parete

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Entracque

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 25

MISL - Larghezza 26

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di
conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Infissa nel muro e a forma di mortaio con due rilievi a forma di semplicissimo manico. Emerge dal muro una parte semicircolare. Più in alto, sempre infissa nel muro, è posta una testa di cherubino in legno dorato e intagliato, probabilmente seicentesca.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Questa acquasantiera non è ricordata dagli inventari, ma dovrebbe essere una delle poche suppellettili originarie rimaste nella cappella, che nel 1834 viene descritta in questi termini: "la cappella è longa, antichissima bassa di volta non orizzontale col pavimento di bitume senza campanile". Inoltre, sempre nella medesima relazione si legge che nella cappella si trovavano "tre immagini dipinte sul muro per ancona in mezzo la Madonna e lateralmente S. Lucia e S. Sebastiano" definite come "deformi pitture". Queste pitture vengono ricordate anche nella relazione successiva (1841). La chiesa è stata ora radicalmente "restaurata".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 20801

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTD - Data

1834

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

CMPN - Nome

Bassani R.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	